

## COMUNICATO STAMPA

### ***ASSOFARM a Balduzzi e Delrio: troviamo un'alternativa allo sciopero***

La Federazione Italiana delle Farmacie Comunali ha urgentemente chiesto un incontro con il Ministro della Salute Renato Balduzzi e il Presidente di Anci Graziano Delrio al fine di individuare un **percorso di sviluppo e sopravvivenza della Farmacia Comunale italiana nel rispetto degli obiettivi di spending review.**

Le Farmacie Comunali italiane sostengono che, quanto contenuto nel decreto sulla spending review, varato dal Consiglio dei Ministri lo scorso giovedì notte, colpisce in maniera ingiusta e sconsiderata la farmaceutica territoriale, che, è bene ricordarlo, **da anni rispetta regolarmente i tetti di spesa prevista** e che presenta **alti livelli di gradimento da parte delle comunità locali.**

I provvedimenti contenuti nel decreto appena citato, unitamente all'aumento di 5.000 nuove Farmacie così come previsto dal precedente decreto "Cresci Italia", produrranno un calo dei margini per Farmacia quantificabili in circa 12.000 euro all'anno.

Lo scopo della richiesta e l'auspicato confronto è al fine di **individuare una strada alternativa allo scontro tra Farmacia pubblica e Governo.**

"Le Farmacie Comunali hanno una solida e positiva storia di dialogo con le Istituzioni - **non abbiamo mai adottato misure estreme di protesta, perché riteniamo che il servizio sanitario territoriale che offriamo non debba soffrire per le questioni politico-sindacali del settore e non debba colpire le categorie più deboli già provate dalla crisi economica.** In questa occasione, però, la posta in gioco è la sopravvivenza stessa della Farmacia Comunale, messa a rischio da iniziative governative che non possono essere condivisibili", afferma il Presidente di ASSOFARM Venanzio Gizzi.

Il motivo del coinvolgimento del **Presidente dell'Anci** ha invece almeno due ragioni. La prima è quella di rendere nota la gravità della situazione alla rappresentanza delle Proprietà

delle Farmacie Comunali; la seconda è quella di comunicare ed ottenere il sostegno delle Amministrazioni comunali sulla **necessità di una revisione sostanziale del Contratto Collettivo Nazionale per i dipendenti da Aziende Farmaceutiche Speciali**, verso un suo allineamento con i contenuti del settore privato.

Operazione, questa, che alleggerirebbe i costi per il personale che le Aziende sostengono, salvaguardando i livelli occupazionali e, dall'altro, annullerebbe elementi che oggi risultano essere più che altro privilegi non sostenibili e non legittimi dei Farmacisti dipendenti di Farmacie pubbliche rispetto ai colleghi del settore privato.

Il Presidente  
Dr. Arch. Venanzio Gizzi

Roma, 10 luglio 2012